

Il tirocinio duale: un successo anche per le imprese

Mirjam Strupler e Stefan C. Wolter

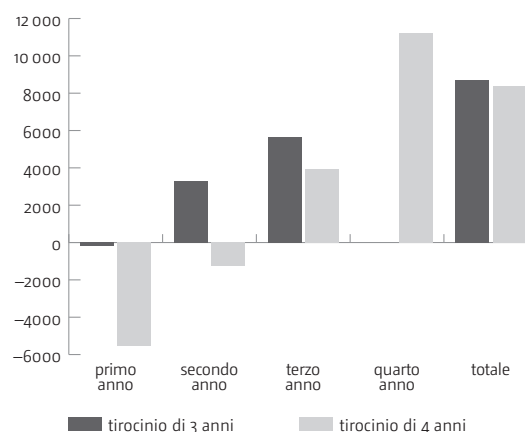
Dopo le indagini svolte nel 2000 e nel 2004 il terzo rilevamento del rapporto costi-benefici della formazione professionale di base nell'ottica delle aziende ha analizzato costi e benefici per le imprese dei contratti di tirocinio della formazione professionale di base in corso nel 2009 in Svizzera. Oltre ai dati di 2 500 aziende formatrici sono stati inclusi nella statistica quelli relativi a circa 10 000 aziende che non formano apprendisti. La possibilità di mettere a confronto le aziende formatrici con quelle che non offrono tirocini ha permesso di determinare meglio i pro e i contro della formazione di apprendisti e di elaborare misure per garantire il mantenimento di un alto livello qualitativo della formazione e di un numero sufficiente di posti di tirocinio.

I principali risultati del terzo studio sul rapporto costi-benefici della formazione professionale di base in Svizzera nell'ottica delle aziende sono i seguenti.

In primo luogo, il rapporto conferma i risultati dei due studi precedenti ovvero: le persone in formazione consentono alle aziende formatrici in Svizzera di conseguire un beneficio netto già durante il periodo del tirocinio. Nel 2009 tale beneficio sul totale dei contratti di tirocinio ammontava a 474 milioni di franchi, a fronte di investimenti netti da parte delle aziende per 5,35 miliardi di franchi. L'elevato beneficio netto, depurato dall'inflazione, è il risultato delle prestazioni produttive stabili di chi svolge una formazione su tre anni e di quelle crescenti di chi segue una formazione su quattro anni, accompagnate da un calo dei costi lordi per le imprese. La formazione degli apprendisti è stata dunque redditizia per le aziende svizzere anche in un periodo incerto e difficile dal punto di vista economico. Tuttavia, come già negli studi precedenti, è emerso che oltre alla maggioranza delle aziende formatrici che conseguono un beneficio netto (circa i due terzi) ve ne sono altre per le quali l'intera durata della formazione costituisce un investimento netto e che registrano quindi costi netti. Ad ogni modo, queste aziende riescono ad ammor-

tizzare gli investimenti piuttosto rapidamente in quanto la formazione degli apprendisti evita loro ingenti di spese di reclutamento e di avviamento al lavoro di nuovi collaboratori. Nel 2009 le aziende con più di cento dipendenti, per le quali la formazione rappresenta principalmente un costo netto, sono riuscite a risparmiare oltre 16 000 franchi di spese di reclutamento e avviamento al lavoro per ogni apprendista formato (si tratta dei cosiddetti ricavi opportunità del reclutamento). Alla luce della carenza di personale specializzato che si profila in molte professioni a causa dell'andamento demografico, questo vantaggio legato alla formazione interna degli apprendisti diventerà sempre più importante.

Beneficio netto in CHF in base alla durata e all'anno del tirocinio



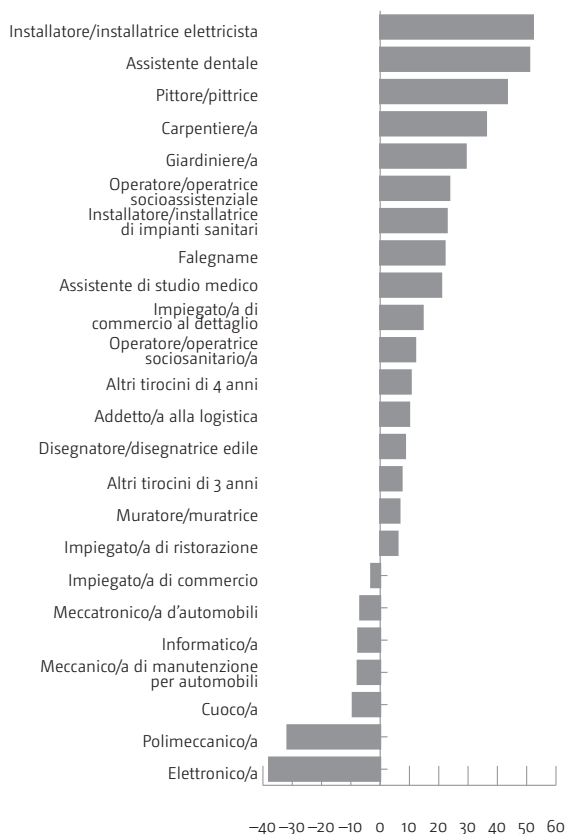
In secondo luogo, dal rilevamento emergono nuovi aspetti dell'interazione tra formazione scolastica e aziendale che influiscono sui costi della formazione sostenuti dall'azienda. L'aumento della quota di attività formativa svolta dalla scuola professionale non comporta automaticamente per le aziende maggiori costi di formazione a causa della minore presenza degli apprendisti sul posto di lavoro. Se nella scuola professionale vengono acquisite competenze che altrimenti avrebbero dovuto essere impartite dall'azienda formatrice, la delega alla scuola professionale può essere addirittura il tipo di formazione più efficiente in quanto, per l'azienda, il risparmio sui costi di formazione supera il calo di prestazioni produttive dovuto all'assenza degli apprendisti. L'efficienza della forma di interazione tra azienda e scuola professionale dipende dal tipo di competenze trasmesse e dal momento in cui vengono impartite. L'azienda risparmia di più quando il trasferimento di parte della formazione alla scuola professio-

nale avviene all'inizio del tirocinio, quando l'impiego degli apprendisti nell'attività aziendale non ha ancora prodotto vantaggi sul piano economico. In quest'ottica, la diffusione sempre maggiore di modelli scolastici degressivi in diverse formazioni professionali si sta rivelando nella maggior parte dei casi la scelta giusta.

In terzo luogo, per la prima volta il terzo rilevamento sul rapporto costi-benefici fornisce i dati relativi all'intera durata di un ciclo di formazione secondo l'ordinanza sulla nuova formazione commerciale di base. Rispetto alla vecchia formazione commerciale esaminata nei rilevamenti dei primi anni 2000, la nuova formazione presenta costi leggermente superiori; tuttavia le analisi più dettagliate mostrano che il rincaro è dovuto solo in parte alla riforma. Il maggior costo della nuova formazione commerciale provocato dalla riforma – contrariamente alla valutazione generale al punto 2 – è soprattutto una conseguenza del modello scolastico degressivo, poiché il calo dei benefici legato alla maggiore frequenza scolastica nei primi due anni di tirocinio non viene interamente compensato nel terzo anno. Tuttavia, i due fattori principali all'origine del rincaro non sono legati all'introduzione della nuova formazione: da un lato, infatti, le aziende hanno riscontrato un incremento delle assenze degli apprendisti per motivi diversi (malattia, periodi di pratica ecc.) e, dall'altro, il principale fattore del rincaro nella formazione commerciale va ricercato nel settore finanziario, che forma gli apprendisti in modo molto diverso e con costi più alti.

In quarto luogo, per la prima volta, il rilevamento ha permesso di calcolare anche il beneficio netto delle nuove formazioni di operatore/operatrice sociosanitario/a e operatore/operatrice socio-assistenziale. Nel settore sanitario il numero di contratti di tirocinio è in forte aumento e, dato il fabbisogno di personale, si prevede un'ulteriore crescita. Per questo, nell'ambito dell'analisi costi-benefici, quello dell'operatore sociosanitario costituisce un caso particolare rispetto alle altre 230

Beneficio netto in 1000 CHF per professione, 2009



professioni, in quanto molte aziende formatrici (anche se non tutte) ricevono sovvenzioni anche ingenti per svolgere questa formazione. Di solito tali contributi sono molto più elevati dei sussidi del fondo per la formazione professionale potenzialmente fruibili da altre aziende formatrici. L'analisi dettagliata del beneficio netto della formazione per la professione di operatore sanitario mostra che le sovvenzioni vengono concesse perlopiù a quelle aziende formatrici (ospedali) che potrebbero coprire i costi di formazione anche senza contributi, mentre i settori in cui la formazione di operatore sociosanitario genera tendenzialmente costi netti (Spitex e cure a lungo termine) non vengono praticamente sussidiati.

In quinto luogo, il rilevamento consente anche, grazie a una copertura nettamente migliore delle aziende che non formano apprendisti, di stimare più precisamente il potenziale formativo dell'economia svizzera. Escludendo le aziende teoricamente non in grado di offrire tirocini, dai calcoli emerge che oltre il 40 per cento delle imprese svolgono formazione. Ovviamente, non tutte le aziende che oggi non formano apprendisti pur avendone i requisiti (60%) considerano conveniente intraprendere quest'attività. Dai precedenti rilevamenti è emerso che fra le aziende che non offrono tirocini vi sono soprattutto imprese molto piccole o estremamente specializzate, che non potrebbero garantire sufficienti possibilità d'impiego e non riuscirebbero quindi a coprire i costi di formazione con il beneficio netto generato dagli apprendisti. Oltre a queste, però, ve ne sono sicuramente altre in grado di offrire tirocini. Fra quelle di piccole dimensioni citiamo l'esempio delle aziende di proprietà straniera, le quali partecipano in misura significativamente inferiore alla formazione degli apprendisti. Data la progressiva internazionalizzazione dell'economia e del mercato del lavoro si tratta di un dato importante, che occorre approfondire. Infine, fra le imprese che non svolgono formazione ve n'è un numero considerevole che ha già formato apprendisti in passato e che prevede di

sfruttare nuovamente questa possibilità. A tal proposito uno dei motivi, se non il motivo principale, per cui oltre la metà di queste aziende ha temporaneamente interrotto l'offerta di tirocini è la mancanza di giovani adeguatamente qualificati. Per questo, alla luce dell'andamento demografico citato in precedenza, una buona formazione scolastica rimane un fattore importante per mantenere alta la disponibilità formativa delle imprese svizzere.

Riassumendo si può dire che, a parte alcune piccole eccezioni, la formazione professionale svizzera offre ancora ottime condizioni quadro affinché l'attività di formazione svolta dalle aziende sia per loro anche redditizia. Queste condizioni, inoltre, producono risultati efficienti anche a livello macroeconomico in quanto incoraggiano un numero sufficiente di aziende a garantire una buona qualità e un'adeguata disponibilità di posti di tirocinio. A sua volta, ciò produce effetti molto positivi dal punto di vista sociale poiché in Svizzera il sistema garantisce a tutti i giovani che concludono la scuola dell'obbligo di poter accedere alla formazione giusta per le loro esigenze professionali.



Lo studio è stato svolto dalla *Forschungsstelle für Bildungsökonomie dell'Università di Berna* in collaborazione con l'Ufficio federale di statistica (UST) su incarico dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT).

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.vwi.unibe.ch/ffb

Glarona/Coira: Edizioni Rüegger
180 pagine,
CHF 48.– / € 36.–
ISBN 978-3-7253-0990-0



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia DFE
Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia UFFT



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

u^b

b
**UNIVERSITÄT
BERN**